

ULTIME

L'Unità

NOTIZIE

NUOVA INIZIATIVA DELLA CINA PER LA DISTENSIONE IN ESTREMO ORIENTE

L'OFFENSIVA DI CHENEVIER CONTINUA

Ciu En-lai propone una conferenza internazionale per la soluzione pacifica della questione coreana

Interrogato improvvisamente l'enigmatico Roger Perrin

Alla conferenza deve partecipare il maggior numero di paesi asiatici - Primi commenti a Washington I negoziati cino-americani - La conferenza dei 4 ministri esteri si aprirà a Ginevra il 27 ottobre

Sul giovane gravano forti sospetti - Dove dormì la notte del massacro della famiglia Drummond? - Alla vigilia d'un colpo di scena?

WASHINGTON, 11. — Radio Peking ha annunciato oggi che il ministro degli esteri cinese Ciu En-lai ha proposto una conferenza per l'Estremo Oriente, con la partecipazione del maggior numero possibile di paesi asiatici allo scopo di cercare una soluzione pacifica del problema coreano.

Dopo aver ricordato che le autorità sudcoreane hanno apertamente rivelato la loro intenzione di occupare la regione situata a nord della linea di demarcazione e a sud del 38. parallelo e hanno preteso lo sgombramento della Corea meridionale dalla Commissione neutrale di controllo, la dichiarazione del ministro degli esteri cinesi nota che «l'azione che la Corea di Sin Man Ri intraprende di occupazione, costituisce un completo organo di talune forze internazionali per turbare la situazione attuale. Se questa azione non sarà interrotta, essa potrà avere gravissime conseguenze e per questo la Repubblica popolare cinese ritiene inammissibile qualsiasi azione intesa a sabotare l'accordo di armistizio in Corea o a minacciare la Commissione neutrale di controllo».

La dichiarazione ricorda quindi che «gli Stati Uniti hanno firmato questo accordo a nome del comando delle Nazioni Unite» e che su di loro «è ricaduta la responsabilità ai termini dell'accordo stesso, di prendere immediate ed efficaci misure per porre fine all'azione della Corea di Sin Man Ri e per assicurare la necessaria protezione alla sicurezza delle attività e a quella personale dei membri della Commissione neutrale di controllo nella Corea meridionale».

«Per consolidare l'armistizio», continua la dichiarazione del governo della Cina popolare, «è necessario ottenere una diminuzione della tensione in Estremo Oriente. Nonostante che non sia stato raggiunto un accordo, nel corso della conferenza ginevrina del 1954, per quanto concerne l'unificazione pacifica della Corea, la Cina ha continuato incessantemente la lotta per consolidare questo accordo per cinque giorni, allo scopo di conferire con Sin Man Ri, armata americana, responsabile della sicurezza dei membri neutrali, ha dichiarato che il numero dei manifestanti è in aumento. Domani, come è noto, la commissione militare d'armistizio deve discutere l'ultimatum alla Commissione neutrale di Sin Man Ri, perché abbandonino la Corea centro-sud».

A questo proposito il comandante in capo delle forze dell'ONU generale Lemnitzer, si è recato in volo da Tokio a Seul, per la terza volta in cinque giorni, allo scopo di conferire con Sin Man Ri.

Le dichiarazioni così concludono: «I Paesi interessati dovrebbero convocare una conferenza per lo Estremo Oriente, con la più ampia partecipazione dei Paesi asiatici, allo scopo di ricercare la pacifica soluzione del problema coreano».

La situazione creata in Corea dalle provocazioni di Sin Man Ri contro la commissione neutrale di controllo e dalle sue dichiarazioni di guerra contro la Corea del Nord, è giunta ad un punto che i governi di Londra e Washington hanno definito «critico».

Quanto mai a proposito giunge quindi la proposta di Ciu En-lai per una conferenza internazionale asiatica che ponga le basi per la riunificazione del paese e per la libera elezione e spenga così, definitivamente, un focolaio pericoloso per la distensione in Asia.

Il Dipartimento di Stato ha dichiarato di non avere per il momento alcun commento da fare sulla proposta del ministro degli esteri cinese anche perché, a suo dire, nessuna comunicazione ufficiale è ancora giunta a Washington. Un portavoce ufficiale ha comunque ricordato che Dulles nella sua conferenza stampa di ieri ha ribadito che «gli Stati Uniti non hanno rinunciato alla riunificazione della Corea, ma sono contrari all'uso della forza per realizzare tale obiettivo».

Nella Corea del Sud intanto continuano, sia pure in tono minore, le manifestazioni contro la commissione di controllo. Un portavoce dell'VIII

La conferenza dei quattro ministri esteri si aprirà a Ginevra il 27 ottobre. I quattro ministri esteri si incontreranno a Ginevra il 27 ottobre. I quattro ministri esteri si incontreranno a Ginevra il 27 ottobre.

Il primo ministro cinese Ciu En-lai

La conferenza dei quattro ministri esteri si aprirà a Ginevra il 27 ottobre. I quattro ministri esteri si incontreranno a Ginevra il 27 ottobre.

La conferenza dei quattro ministri esteri si aprirà a Ginevra il 27 ottobre. I quattro ministri esteri si incontreranno a Ginevra il 27 ottobre.

La conferenza dei quattro ministri esteri si aprirà a Ginevra il 27 ottobre. I quattro ministri esteri si incontreranno a Ginevra il 27 ottobre.

La conferenza dei quattro ministri esteri si aprirà a Ginevra il 27 ottobre. I quattro ministri esteri si incontreranno a Ginevra il 27 ottobre.

La conferenza dei quattro ministri esteri si aprirà a Ginevra il 27 ottobre. I quattro ministri esteri si incontreranno a Ginevra il 27 ottobre.

La conferenza dei quattro ministri esteri si aprirà a Ginevra il 27 ottobre. I quattro ministri esteri si incontreranno a Ginevra il 27 ottobre.

La conferenza dei quattro ministri esteri si aprirà a Ginevra il 27 ottobre. I quattro ministri esteri si incontreranno a Ginevra il 27 ottobre.

La conferenza dei quattro ministri esteri si aprirà a Ginevra il 27 ottobre. I quattro ministri esteri si incontreranno a Ginevra il 27 ottobre.

La conferenza dei quattro ministri esteri si aprirà a Ginevra il 27 ottobre. I quattro ministri esteri si incontreranno a Ginevra il 27 ottobre.

La conferenza dei quattro ministri esteri si aprirà a Ginevra il 27 ottobre. I quattro ministri esteri si incontreranno a Ginevra il 27 ottobre.

La conferenza dei quattro ministri esteri si aprirà a Ginevra il 27 ottobre. I quattro ministri esteri si incontreranno a Ginevra il 27 ottobre.

La conferenza dei quattro ministri esteri si aprirà a Ginevra il 27 ottobre. I quattro ministri esteri si incontreranno a Ginevra il 27 ottobre.

La conferenza dei quattro ministri esteri si aprirà a Ginevra il 27 ottobre. I quattro ministri esteri si incontreranno a Ginevra il 27 ottobre.

La conferenza dei quattro ministri esteri si aprirà a Ginevra il 27 ottobre. I quattro ministri esteri si incontreranno a Ginevra il 27 ottobre.

La conferenza dei quattro ministri esteri si aprirà a Ginevra il 27 ottobre. I quattro ministri esteri si incontreranno a Ginevra il 27 ottobre.

Pochi ulteriori particolari sono stati forniti a proposito di queste eventuali proposte di Adenauer, delle quali è stato estremamente difficile valutare la portata. Non si può non osservare, per esempio, che se queste proposte fossero subordinate all'insediamento di una Germania riunificata nel blocco atlantico, esse sarebbero contraddittorie e perderebbero gran parte del loro significato. La riunificazione e il ritorno tedesco nel quadro della NATO sembrerebbe infatti un successo dei gruppi militaristi tedeschi i quali coniarono la famosa frase, secondo cui i trattativi andranno conclusi «per di carta».

A Ginevra, nel frattempo, sono proseguiti oggi i colloqui cino-americani. Nella seduta odierna, protrattasi per un'ora e mezzo, i due ambasciatori, il cinese Yuan Pin-an e l'americano Johnson, hanno proseguito le discussioni sul primo punto all'ordine del giorno: «Rimproverò dei civili delle due parti nei rispettivi paesi». Secondo informazioni circolanti negli ambienti diplomatici, legati alla delegazione americana, ma che vengono attribuite a fonti cinesi, le trattative procederanno e sembrerebbero avviarsi a un accordo.

Un interesse è stata raccolta oggi a questo proposito la notizia che l'Alto commissario indiano a Londra, signora Pandit, si recerà in aereo in Svizzera questa settimana, fermandosi probabilmente a Berna ed a Ginevra. Questo viaggio, definito di «carattere privato», è stato tuttavia messo in relazione con i colloqui cino-americani attualmente in corso.

Il piano Grandval prevede l'allontanamento del Sultano usurpatore Ben Arafa e la costituzione di un consiglio provvisorio di reggenza, chiamato a collaborare con tutti i gruppi politici marocchini. A questa soluzione si oppongono i ministri indipendenti e gollisti, specialmente Pinay e Koenig. Poiché questi ostentano al ritorno dell'ex-sultano essi considerano che la creazione di un consiglio di reggenza e la partenza, anche temporanea, dell'attuale Sultano, avrebbero un effetto sulla strada al ritorno di Ben Jussef, per avvertire questa soluzione essi si fanno forti della recente presa di posizione del Ghaui, pascià di Marrakech, che minaccia di scatenare una guerra civile nel caso che il piano Grandval dovesse entrare in applicazione.

Al di là di queste discussioni sono in gioco altri interessi, soprattutto quelli dei grandi coloni e degli speculatori francesi installati nel Marocco che, con la applicazione di un breve periodo di transizione, temono di vedere compromesso il proprio avvenire.

Fra queste opposte tesi è intervenuta ieri una dichiarazione di Foster Dulles, il quale, esprimendo l'alta soddisfazione del proprio governo per gli accordi franco-tunisini, si è pronunciato indirettamente per l'apertura di negoziati anche in Marocco fra le parti interessate, ossia fra marocchini e francesi. In realtà, il dipartimento di Stato segue con attenzione la politica francese nel Marocco, dove gli Stati Uniti dispongono di basi militari non mancherebbero di intervenire, nel caso di un'insurrezione popolare, per assicurare posizioni anche più vantaggiose.

Stati questi problemi si è sviluppato oggi il dibattito del comitato di coordinamento.

La conferenza dei quattro ministri esteri si aprirà a Ginevra il 27 ottobre. I quattro ministri esteri si incontreranno a Ginevra il 27 ottobre.

La conferenza dei quattro ministri esteri si aprirà a Ginevra il 27 ottobre. I quattro ministri esteri si incontreranno a Ginevra il 27 ottobre.

PARIGI, 11. — L'offensiva del commissario Chenevier continua. Dopo aver interrogato per oltre 19 ore, fino alle quattro di stamane, Gustave Dominici, egli ha ascoltato oggi Roger Perrin, che il vecchio Gaston, dopo la sua condanna a morte, ha indirizzato contro il suo assassino di Lurs. L'interrogatorio è avvenuto di sorpresa: fino a stamane, infatti, il poliziotto afferrato a Lurs, era stato interrogato solo il giorno precedente.

Il giovane Perrin ha 19 anni. All'epoca della baggeda della «Grand-terre» ne aveva appena 16. La sua giovinezza allontanava da lui ogni sospetto, ma egli cominciò a mentire staccatamente, in modo anche più glosolano dei suoi congiunti. Sul suo capo si addensarono allora le nuvole minacciose dei sospetti e oggi egli appare come uno dei possibili indiziati. La sua deposizione odierna si è quindi svolta sull'impietito del tempo nella famosa notte del 4 agosto di tre anni fa.

Egli affermò sempre di non essersi allontanato dalla fattoria della «Serre», a 2 km. dalla «Grand-terre», dove i genitori lo lasciarono per recarsi in un'altra tenuta acquistata di recente. «Ma mia madre mi lasciò alle 21. Prima di partire, mi raccomandò di governare il bestiame. Come la famiglia Gacelin, ma anche questo particolare fu smentito. Infine, aggravato fu clamoroso: un certo Gacelin rivelò: «Perrin mi chiese di dire qualcosa ai poliziotti: mi avessero interrogato, che egli era venuto a casa mia a cercare del latte».

Roger Perrin ha 19 anni. All'epoca della baggeda della «Grand-terre» ne aveva appena 16. La sua giovinezza allontanava da lui ogni sospetto, ma egli cominciò a mentire staccatamente, in modo anche più glosolano dei suoi congiunti. Sul suo capo si addensarono allora le nuvole minacciose dei sospetti e oggi egli appare come uno dei possibili indiziati. La sua deposizione odierna si è quindi svolta sull'impietito del tempo nella famosa notte del 4 agosto di tre anni fa.

La conferenza dei quattro ministri esteri si aprirà a Ginevra il 27 ottobre. I quattro ministri esteri si incontreranno a Ginevra il 27 ottobre.

La conferenza dei quattro ministri esteri si aprirà a Ginevra il 27 ottobre. I quattro ministri esteri si incontreranno a Ginevra il 27 ottobre.

La conferenza dei quattro ministri esteri si aprirà a Ginevra il 27 ottobre. I quattro ministri esteri si incontreranno a Ginevra il 27 ottobre.

La conferenza dei quattro ministri esteri si aprirà a Ginevra il 27 ottobre. I quattro ministri esteri si incontreranno a Ginevra il 27 ottobre.

La conferenza dei quattro ministri esteri si aprirà a Ginevra il 27 ottobre. I quattro ministri esteri si incontreranno a Ginevra il 27 ottobre.

IL GOVERNO FRANCESE DI FRONTE A UNA SCELTA DECISIVA: RIFORME O REPRESSIONE

L'intricata questione marocchina all'esame del comitato francese per l'Africa del Nord

Violenti contrasti fra i ministri del governo Faure - Le riforme dinastiche proposte dal residente Grandval incontrano l'opposizione dei gruppi moderati - Un progetto di compromesso del premier - L'intervento di Foster Dulles

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 11. — Da stamane il governo francese, dopo i contrasti manifestatisi fra le quinte della scena politica nei giorni scorsi, in un'atmosfera di crisi latente, si è posto alla ricerca ufficiale di una soluzione per il problema marocchino. Il dibattito ha avuto luogo nelle riunioni successive del comitato di coordinamento per il Nord Africa presieduto da Edgar Faure, cui partecipavano oltre ai membri di diritto ben 16 ministri, non per le loro competenze specifiche, ma come rappresentanti delle loro correnti politiche.

Due tesi si oppongono in fatto, in seno al governo, e sono riassunte nel dilemma «riforme o repressione». Della prima si è fatto portavoce il presidente generale, lo stesso che, sulla base dei primi contatti avuti nel Marocco, sottolinea stamane con linguaggio di un'estrema drammaticità le prospettive che si presentano per il 20 agosto, anniversario della deposizione del sultano Mohammed V. La maggioranza della popolazione — alcuni valutano l'80 altri il 95 per cento — è decisamente favorevole al ritorno del sovrano deposto. Il comitato di coordinamento per il Nord Africa presieduto da Edgar Faure, cui partecipavano oltre ai membri di diritto ben 16 ministri, non per le loro competenze specifiche, ma come rappresentanti delle loro correnti politiche.

La conferenza dei quattro ministri esteri si aprirà a Ginevra il 27 ottobre. I quattro ministri esteri si incontreranno a Ginevra il 27 ottobre.

La conferenza dei quattro ministri esteri si aprirà a Ginevra il 27 ottobre. I quattro ministri esteri si incontreranno a Ginevra il 27 ottobre.

La conferenza dei quattro ministri esteri si aprirà a Ginevra il 27 ottobre. I quattro ministri esteri si incontreranno a Ginevra il 27 ottobre.

La conferenza dei quattro ministri esteri si aprirà a Ginevra il 27 ottobre. I quattro ministri esteri si incontreranno a Ginevra il 27 ottobre.

La conferenza dei quattro ministri esteri si aprirà a Ginevra il 27 ottobre. I quattro ministri esteri si incontreranno a Ginevra il 27 ottobre.

La conferenza dei quattro ministri esteri si aprirà a Ginevra il 27 ottobre. I quattro ministri esteri si incontreranno a Ginevra il 27 ottobre.

La conferenza dei quattro ministri esteri si aprirà a Ginevra il 27 ottobre. I quattro ministri esteri si incontreranno a Ginevra il 27 ottobre.

La conferenza dei quattro ministri esteri si aprirà a Ginevra il 27 ottobre. I quattro ministri esteri si incontreranno a Ginevra il 27 ottobre.

La conferenza dei quattro ministri esteri si aprirà a Ginevra il 27 ottobre. I quattro ministri esteri si incontreranno a Ginevra il 27 ottobre.

La conferenza dei quattro ministri esteri si aprirà a Ginevra il 27 ottobre. I quattro ministri esteri si incontreranno a Ginevra il 27 ottobre.

La conferenza dei quattro ministri esteri si aprirà a Ginevra il 27 ottobre. I quattro ministri esteri si incontreranno a Ginevra il 27 ottobre.

La conferenza dei quattro ministri esteri si aprirà a Ginevra il 27 ottobre. I quattro ministri esteri si incontreranno a Ginevra il 27 ottobre.

La conferenza dei quattro ministri esteri si aprirà a Ginevra il 27 ottobre. I quattro ministri esteri si incontreranno a Ginevra il 27 ottobre.

La conferenza dei quattro ministri esteri si aprirà a Ginevra il 27 ottobre. I quattro ministri esteri si incontreranno a Ginevra il 27 ottobre.

La conferenza dei quattro ministri esteri si aprirà a Ginevra il 27 ottobre. I quattro ministri esteri si incontreranno a Ginevra il 27 ottobre.

La conferenza dei quattro ministri esteri si aprirà a Ginevra il 27 ottobre. I quattro ministri esteri si incontreranno a Ginevra il 27 ottobre.

La conferenza dei quattro ministri esteri si aprirà a Ginevra il 27 ottobre. I quattro ministri esteri si incontreranno a Ginevra il 27 ottobre.

La conferenza dei quattro ministri esteri si aprirà a Ginevra il 27 ottobre. I quattro ministri esteri si incontreranno a Ginevra il 27 ottobre.

Decisi di andarci e arrivati quando i gendarmi erano già partiti. Il suo racconto è stato sempre riferito in questi termini. Ma Perrin cadde in una serie di contraddizioni. Prima di tutto disse che, quando andò ad innaffiare il campo, era solo, mentre un abitante di Peyruss, Delcotte, che assicura invece di non averlo visto. Inoltre, prima di vedere Roure, assicurò di essere andato a comprare il latte presso un altro abitante di Peyruss, Puisseant, che risultò morto da due anni. Rivoltando la sua versione iniziale, assicurò di essere andato, sempre in latte, presso la famiglia Gacelin, ma anche questo particolare fu smentito. Infine, aggravato fu clamoroso: un certo Gacelin rivelò: «Perrin mi chiese di dire qualcosa ai poliziotti: mi avessero interrogato, che egli era venuto a casa mia a cercare del latte».

Roger Perrin ha 19 anni. All'epoca della baggeda della «Grand-terre» ne aveva appena 16. La sua giovinezza allontanava da lui ogni sospetto, ma egli cominciò a mentire staccatamente, in modo anche più glosolano dei suoi congiunti. Sul suo capo si addensarono allora le nuvole minacciose dei sospetti e oggi egli appare come uno dei possibili indiziati. La sua deposizione odierna si è quindi svolta sull'impietito del tempo nella famosa notte del 4 agosto di tre anni fa.

La conferenza dei quattro ministri esteri si aprirà a Ginevra il 27 ottobre. I quattro ministri esteri si incontreranno a Ginevra il 27 ottobre.

La conferenza dei quattro ministri esteri si aprirà a Ginevra il 27 ottobre. I quattro ministri esteri si incontreranno a Ginevra il 27 ottobre.

La conferenza dei quattro ministri esteri si aprirà a Ginevra il 27 ottobre. I quattro ministri esteri si incontreranno a Ginevra il 27 ottobre.

La conferenza dei quattro ministri esteri si aprirà a Ginevra il 27 ottobre. I quattro ministri esteri si incontreranno a Ginevra il 27 ottobre.

La conferenza dei quattro ministri esteri si aprirà a Ginevra il 27 ottobre. I quattro ministri esteri si incontreranno a Ginevra il 27 ottobre.

La conferenza dei quattro ministri esteri si aprirà a Ginevra il 27 ottobre. I quattro ministri esteri si incontreranno a Ginevra il 27 ottobre.

La conferenza dei quattro ministri esteri si aprirà a Ginevra il 27 ottobre. I quattro ministri esteri si incontreranno a Ginevra il 27 ottobre.

ANNUNCI SANITARI: DISFUNZIONI SESSUALI, ALFREDO STROM VENE VARICOSE, PEGGIORE PUBBLICITA'